ALLA ECCELLENZA REVERENDISSIMA

DI

MONSIGNOR NICCOLA NICOLAI

DELEGATO APOSTOLICO

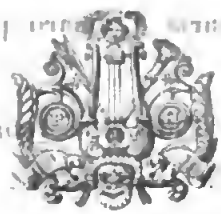
DELLA PROVINCIA FERMANA

IL CONTE LUIGI PELAGALLO

CONSULTORE DELLA MEDESIMA

PER LA RIUPERATA SALUTE

PLAUDENDO OFFERIVA



BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE NAPOLI

FERMO

Dalla Tipografia Paccasassi 1845

CON APPROVAZIONE

SONETTO

Suonò in terra la prece, (*) e in Paradiso
S' udì echeggiar; benigna allor MARIA
Rivolse un guardo a quella turba pia
Che la pregava, e sfavillò di un riso.

Tosto ogni cor, cui tema avea conquiso,
Brillò di speme, poi che morte ria
Ritorse il piè sulla calcata via
Pel vôto artiglio più tremenda in viso.

Lento seguilla il fiero morbo intanto
Che alta cagion fu a noi di tristi omei
Ed ora lo saria d' amaro pianto.

Se tremò la mia Patria pe' tuoi giorni,
Or che il Cielo, SIGNOR, ti rende a lei,
Cessi dal duolo, e a nuova gioia torni.

Di Gio. Battista Tamanti

(*) Si allude al devoto triduo che la pietà del nostro Eminentissimo Arcivescovo ordinò si facesse alla Vergine Santissima del Pianto, onde impetrare da Dio la guarigione dell' illustre Prelato.

VERSIO

In Terris sonuere preces, atque inde resultans
Personuit Coelum Terrigenûm precibus;
Tunc MARIA, oranti torquens pia lumina, Turbae
Sollicitae risu favit amica suo:
Mox omni cecidere metus e pectore, et omnes
Erexit fessos candida spes animos;
Nam vultu truculenta, et inani saevior ungue
Mors pressum, procul hinc acta, relegit iter:
Morbus iners cessit, nobis tot causa laborum
Qui fuit, heu tanti quique foret gemitus!
At capitis, MILELLA, tui discrimen acerbum
Nostra adeo tantum si tremuit Patria,
Coelicolûm quando de munere redderis olli,
Et nova, pro luctu, gaudia suscipiat.

ALOISIUS PELAGALLUS

YA1
1542224